

Foscarini: trent'anni da ottici vissuti come un privilegio

Un grazie ai clienti per l'affetto e la fiducia manifestati, ma anche un grazie all'universo per la fortuna di avere una vita piena e bella e un'attività molto amata e ricca di soddisfazioni. Con questo intento il centro ottico di Thiene, in provincia di Vicenza, ha organizzato, sabato scorso, l'evento con cui ha celebrato l'importante anniversario



Nonostante da bambina avesse il sogno di insegnare (cosa che in realtà fa, perché insegna a dipingere a ragazzi speciali, a testimonianza della sua convinzione che se ci credi i desideri si realizzano), e una volta cresciuta di studiare medicina, Arianna Foscarini ha capito di voler diventare ottica abbastanza presto, grazie a un "incidente stilistico" prima e a un incontro fortunato poi. «Quando avevo circa 14 anni, sia io sia mio papà dovevamo fare gli occhiali, ma siamo andati in due negozi diversi – racconta a b2eyes TODAY la professionista veneta – Lui è tornato a casa con un modello Fiorucci tondo bellissimo, che lo valorizzava, io con una montatura da nonna. Lì ho pensato: voglio fare l'ottica e voglio essere la migliore, perché non è possibile che qualcuno acquisti un oggetto così importante e cambi così radicalmente. Poi più in là negli anni ho conosciuto un'amica che aveva due negozi di ottica a San Donà di Piave e a Motta di Livenza e che mi ha convinta a intraprendere questo percorso, proponendomi di lavorare con lei mentre ancora studiavo». E l'interesse è diventato passione. Dopo un anno da dipendente e fresca di diploma, Arianna ha deciso di mettersi in proprio e nel 1986 ha aperto il suo centro ottico a Thiene, dove oggi lavora al fianco del marito Orfeo Dal Zotto, ottico anche lui, che scherzosamente definisce «il mio emisfero sinistro in sede staccata» perché bilancia la creatività di lei con la propria razionalità, e della collaboratrice Erika Dalla Costa, con loro da 13 anni. «Sono orgogliosa di essere un ottico: io sono il tecnico, devo costruire l'occhiale, chi viene da me deve avere la soluzione migliore dal punto di vista della lente e della tecnologia ma anche della montatura e dell'estetica – afferma decisa – Mi piace la consulenza, risolvere il problema visivo di una persona aiutandola al tempo stesso a essere unica».

Per festeggiare questi trent'anni vissuti con la consapevolezza del privilegio di aver realizzato un sogno facendo un lavoro tanto amato, Foscarini ha organizzato, il 24 settembre, un evento nella piazza antistante il negozio, allestita come un grande salotto a cielo aperto, con divani circolari disposti a forma di occhiale, lampade e piante, il tutto accompagnato da musica e catering. «È stato davvero un successo, sono venute circa 500 persone – commenta l'ottica - Quello che mi ha davvero colpito è stato percepire un legame anche tra i nostri clienti, che paiono quasi sintonizzati su una stessa lunghezza d'onda: è come se noi facessimo da anello di congiunzione tra persone che hanno delle affinità, perché condividono con noi dei valori che le accomunano anche tra loro». Durante la festa ha voluto dare un segno tangibile della propria riconoscenza sia alla clientela sia, per dirla con le sue parole, all'universo. «Abbiamo creato delle piccole spille da regalare ai clienti, che simboleggiano proprio quei valori condivisi che li portano a sceglierci, ossia libertà, autenticità e amore – conclude Foscarini – Per ciascuna clip consegnata abbiamo fatto una donazione all'associazione Vinus, per la costruzione di una scuola elementare in Sierra Leone» (nella foto, da sinistra, Dal Zotto, Foscarini e Dalla Costa).

Ital-Lenti, back to school con promozione

In occasione del ritorno a scuola e sino al 31 ottobre, l'azienda oftalmica promuove Uv Tech 1,6, offrendo le lenti a un prezzo speciale

«Le lenti Uv Tech (nella foto, un'immagine di campagna) sono in grado di proteggere gli occhi bloccando il 100% dei raggi Uvc e Uvb e oltre il 99% dei raggi Uva, assicurando la qualità di visione e la protezione totale dalle radiazioni Uv e dalla dannosa luce blu – si legge in un comunicato di Ital-Lenti - Negli ultimi anni molte problematiche della vista sono state associate alla sollecitazione continuativa dell'apparato visivo a queste lunghezze d'onda». Le lenti Uv Tech sono adatte sia per chi trascorre molto tempo in ambienti esterni in situazioni di forte irraggiamento solare, «ma anche per chi soggiorna in ambienti interni e utilizza apparecchiature quali pc, notebook, tablet e smartphone, strumenti ormai abituali anche per l'apprendimento dei più piccoli - conclude la nota dell'azienda dell'Alpago- Oltre al normale irraggiamento delle radiazioni Uva e Uvb all'aperto, infatti, gli occhi sono sempre più sottoposti a lunghezze d'onda che vengono emesse dalla maggior parte dei dispositivi digitali che si utilizzano quotidianamente, ma soprattutto dalle moderne illuminazioni interne con luci bianche e in particolare dalle lampade led di nuova generazione».



DAITACH
ISELF

DAI
OPTICAL INDUSTRIES

info: daioptical.com - daitachiself.com



LA PROMO CHE GIUSTIFICA I MEZZI
Porta un amico e scopri l'offerta!

Acquistando una coppia di progressive daitach ISELF, avrai il secondo paio di lenti ad un prezzo davvero speciale!

Occhiali, segnali positivi dall'Italia

I dati Anfao relativi al primo semestre 2016 evidenziano una crescita delle vendite ai centri ottici del nostro paese, a fronte di un rallentamento del trend positivo dell'export



Incertezza politica, tensioni internazionali, crescita globale più fragile: in questo scenario va inserita la frenata delle esportazioni dell'occhialeria italiana da gennaio a giugno di quest'anno. «Il primo semestre del 2016 ha visto una crescita tendenziale in valore dell'export complessivo dell'occhialeria italiana del 4,7%, un valore positivo, ma sicuramente lontano dalle doppie cifre cui il settore era abituato – si legge nel comunicato dell'associazione che rappresenta i produttori e distributori italiani di montature e lenti oftalmiche - Il mercato interno, invece, anche per la forte depressione precedente cui era stato sottoposto, ha mantenuto una discreta ripresa nei consumi. I dati di sell in rilevati, infatti, hanno visto una crescita in valore di 6 punti percentuali per l'occhiale da sole e di 7 punti percentuali per le montature da vista e per le lenti oftalmiche».

Secondo **Cirillo Marcolin** (nella foto), presidente di Anfao, si tratta di dati che, pur restando positivi, «sono però lontani rispetto ai risultati record delle nostre esportazioni cui ci eravamo abituati negli ultimi due anni – si legge ancora nella nota - Del resto lo scenario economico internazionale ha visto una revisione al ribasso dei tassi di crescita di tutti i principali paesi con cui dovremo fare i conti nel prossimo futuro. Sarà quindi importante potenziare ancora di più le nostre capacità di competere a livello internazionale e mantenere quel vantaggio innegabile che abbiamo oggi: nel mondo stanno aumentando sempre di più i consumatori sofisticati, che cercano un prodotto proprio perché è italiano, e, per tale, sono disposti a spendere».

Scorporando i dati sull'interscambio commerciale, si registra un incremento nelle vendite sui mercati esteri del sole (+6,9% rispetto al primo semestre 2015), mentre il vista si è mantenuto sostanzialmente stabile (-0,1%).

Italia Independent in caduta libera

A fine agosto la relazione semestrale del gruppo di montature ha confermato il trend negativo.

Tanto che il 9 settembre il Cda ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale per un massimo di 15 milioni di euro, di cui si fa garante il socio di maggioranza, Lapo Elkann. La parola definitiva ora spetta all'assemblea degli azionisti del 17 ottobre

«Fatturato a 16,3 milioni di euro, in calo del 34,3% rispetto a gennaio-giugno 2015, Ebitda in negativo per 1,7 milioni di euro, in calo del 10,6%, e così pure l'utile netto per oltre 2,6 milioni di euro, a sua volta in calo del 16,3%. Con una posizione finanziaria netta passata da 22,6 a 33,6 milioni di euro in soli sei mesi. Sono i dati relativi al primo semestre 2016 di Italia Independent Group, che «sta affrontando un momento delicato della sua storia e deve rinnovarsi attraverso un miglioramento dei processi interni e un rilancio commerciale – commenta in una nota **Andrea Tessitore**, cofondatore e amministratore delegato dell'azienda - Tali attività, unite al prossimo aumento di capitale, permetteranno alla società e al marchio di poter affrontare con maggiori mezzi e ritrovata forza le sfide che il mercato ci sta ponendo». Gli fa eco il presidente **Lapo Elkann**, che nello stesso comunicato ricorda come «il rallentamento dei risultati ci ha portato a riflettere e a capire che dobbiamo ritrovare la spinta innovativa e la motivazione che hanno accompagnato tutti gli ultimi anni, in cui siamo stati capaci di coniugare crescita, passione e innovazione».

Oggi l'eyewear rappresenta oltre il 77% del volume d'affari di Italia Independent, società quotata all'Aim Italia di Piazza Affari. A sua volta il mercato interno incide per più del 47% su questa quota. Tant'è che, all'interno del programma di riorganizzazione e rilancio commerciale del gruppo, uno dei punti chiave riguarda proprio «il focus sulla gestione dei mercati chiave, in particolare Italia, Spagna, Francia e Germania, al fine di costruire una solida base di fatturato nei paesi dove il marchio ha maggiormente attecchito e dove gli investimenti effettuati stanno producendo maggiori ritorni» (nella foto, da sinistra, Tessitore ed Elkann).

